Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 93 (2021)
Heft: 1

Artikel: Conosci ciò che proteggi
Autor: Difesa, Comunicazione
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-958317

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Conosci ciò che proteggi

Le reclute della scuola della guerra elettronica 64 di Jassbach visitano diverse ubicazioni militari sensibili nel quadro di un "tour dell'esercito". Per due giorni e mezzo i futuri ciberspecialisti dell'esercito possono familiarizzarsi con le infrastrutture critiche che saranno chiamati a proteggere.

Comunicazione Difesa

Conosci ciò che proteggi: è con questo motto che le reclute della scuola della guerra elettronica 64 (scuola GE 64) si sono recate all'aerodromo militare di Meiringen per iniziare il loro "tour dell'esercito". La base aerea bernese è il punto di partenza per questo tour di due giorni e mezzo, il cui scopo era quello di far conoscere ai futuri *hacker* dell'Esercito svizzero le infrastrutture sensibili che dovranno proteggere. Il programma comprende anche visite a un centro di calcolo, all'Air Operations Center (AOC) di Dübendorf, alla Centrale nazionale d'allarme e a un'ubicazione in alta quota.

Il ruolo centrale della BAC

Presso gli aerodromi di Meiringen e Dübendorf le reclute apprendono nel dettaglio come le Forze aeree svizzere sorvegliano lo spazio aereo in collaborazione con i partner di Skyguide e della Base d'aiuto alla condotta (BAC). Le varie visite alle basi aeree, al centro di calcolo e all'ubicazione in alta quota mostrano il ruolo cruciale della BAC. Quest'ultima garantisce infatti la disponibilità dei servizi informatici e una rete di condotta indipendente, stabile e robusta per l'esercito in qualsiasi situazione. Presso la Centrale nazionale d'allarme, le reclute sono sensibilizzate anche in merito alla gestione delle catastrofi naturali in relazione a infrastrutture critiche come le centrali nucleari.

Non si è trattato di una gita scolastica

Organizzato durante la seconda settimana del corso di formazione ciber, questo tour dell'esercito non è un evento ricreativo per i futuri ciberspecialisti dell'Esercito svizzero. Infatti, durante ogni visita assimilano una quantità significativa di informazioni tecniche anche se dispongono già di un solido background nel campo dell'informatica. Tutti sono selezionati in modo rigoroso per questa scuola reclute in base alle loro competenze civili. Ad esempio una persona ha completato l'apprendistato di sviluppatore di applicazioni mentre un'altra recluta ha conseguito un master in informatica. Le visite spesso consentono ai partecipanti di interagire e danno luogo a numerosi scambi di opinioni sul funzionamento della rete di condotta, dei radar o del sistema di cifratura dei dati.

"Siamo abituati a lavorare con dati sensibili, ma questo tour ci permette di scoprire novità entusiasmanti. Sono rimasto particolarmente sorpreso dalla portata e dalla forza della rete impiegata dalla BAC", dice un partecipante alla fine delle visite. Al termine della loro scuola reclute, questi ciberspecialisti saranno in grado di fornire appoggio ai professionisti della BAC e garantirne la capacità di resistenza in caso di attacchi informatici. Il primo battaglione di ciberspecialisti dell'esercito verrà probabilmente costituito nel 2023. ◆

A Meiringen uno specialista di Skyguide ha spiegato alle reclute il funzionamento della torre di controllo.

Per la propria sicurezza, i partecipanti al corso di formazione ciber mantengono l'anonimato durante l'istruzione.